



Federazione Italiana Sport Equestri

LINEE GUIDA CATEGORIE DI STILE 2023

PREMESSA

Le **Categorie di Stile** rappresentano un'occasione di verifica e confronto rivolta principalmente ai giovani Cavalieri, promuovendo lo sviluppo delle capacità tecniche e del rispetto del cavallo.

Per le categorie a fasi consecutive PF 20.1 il numero degli ostacoli sono 6/8 in prima fase e 4/6 in seconda fase.

I percorsi qualificanti devono comprendere almeno 11 ostacoli.

GENERALITA '

Le Categorie di Stile sono delle gare a giudizio a carattere addestrativo/agonistico da effettuarsi su un percorso di salto ostacoli opportunamente predisposto, dove vengono valutati lo **STILE** e le **CAPACITA** del Cavaliere. Lo scopo è quello di porre le opportune attenzioni sulle **basi** dell'Equitazione, incentivare un maggior lavoro dei cavalli a partire dal lavoro in piano per consentire al Cavaliere di evidenziare le sue capacità equestri e maturare corrette esperienze, in maniera non disgiunta dalla componente agonistica.

L'oggetto della valutazione in queste categorie è **il Cavaliere**. Il Cavaliere per poter dare dimostrazione delle sue capacità (assetto, sensibilità, tatto equestre, capacità tecniche, efficacia ed eleganza) dovrà presentare un Cavallo idoneo, razionalmente preparato sia in piano che sugli ostacoli.

INDICAZIONI:

Cavalli e bardature: In ogni circostanza ed in particolare modo in una gara di stile, i cavalli devono essere presentati in buone condizioni generali, ben puliti, con bardature appropriate e in buona condizione atletica. Sono apprezzate le criniere intrecciate in maniera tradizionale e l'utilizzo di bardature di tipo classico e ben aggiustate. Il copertino sottosella deve essere bianco, intero o sagomato. E 'ammesso un cuscino sottosella sagomato di gel, agnellino, materiale soft purché siano di colore 'neutro' (bianco, beige, grigio, marron, nero). Protezioni degli arti consentite come da regolamento generale S.O..

Colori particolari delle bardature influiscono negativamente nell'osservazione del binomio e nella valutazione.

Nel panorama delle bardature ammesse nelle prove di salto ostacoli, potranno essere utilizzate bardature accessorie (ad es. martingala) per consentire un uso degli aiuti semplice e corretto e per migliorare l'intesa del binomio senza costrizioni.



Imboccature: libere, come da regolamento S.O..

Tenuta del Cavaliere: Si consiglia l'uso di capi di abbigliamento di foggia e colori classici. Nelle gare di stile è previsto l'uso della giacca. In caso di condizioni meteo particolarmente sfavorevoli, il Giudice può autorizzare l'uso della tenuta estiva o dell'impermeabile.

Presentazione: Alla chiamata dello speaker, il concorrente deve avvicinarsi alla giuria al trotto con un buon impulso (si consiglia di effettuare il trotto sollevato -battere la sella-), preparare la transizione verso l'alt attraverso il trotto seduto, effettuare l'alt e il saluto. Nel caso in cui un cavallo particolarmente nervoso non dovesse rimanere fermo o piazzato, il cavaliere che dimostrerà tatto ed azioni pertinenti per gestire la situazione, non sarà penalizzato. Il saluto deve essere eseguito con un braccio disteso lungo il fianco e con il palmo della mano rivolto verso il Cavallo. Le Amazzoni possono eseguire il saluto secondo tradizione, inchinando leggermente il capo. Le redini devono essere mantenute nella mano opposta a quella che effettua il saluto, assieme all'eventuale frustino (la mano che effettua il saluto, indifferentemente la destra o la sinistra, deve rimanere libera). Dopo il saluto, risulta importante il modo di riprendere le redini, di ripristinare la qualità del contatto e il movimento in avanti, dritto, al trotto. La giuria darà il segnale di partenza per mezzo della campana.

Il Cavaliere ha a disposizione 45 ''per effettuare la partenza al galoppo e per tagliare il traguardo di partenza. E' di particolare importanza la capacità del cavaliere di prendere il galoppo in maniera fluida, di creare impulso mantenendo il proprio cavallo in equilibrio e concentrato.

Il binomio prima di avvicinarsi per il saluto deve attendere la chiamata della Giuria.

Modo di prendere la partenza.

Dopo il saluto, il Cavaliere deve mantenere il proprio Cavallo calmo, concentrato e predisporlo alla transizione al galoppo. E' preferibile prendere il galoppo in curva, prima di impostare la direzione verso il traguardo e il primo ostacolo del percorso. La qualità del galoppo, intesa in termini di impulso, ritmo, decontrazione, equilibrio e concentrazione, rappresenta la giusta premessa ad un buon percorso.

Successivamente alla partenza, la regolarità della cadenza, la direzione e il tracciato seguito sul terreno, rimangono elementi fondamentali che devono essere opportunamente gestiti dal cavaliere per tutto il percorso.

Comportamento del Cavaliere durante il percorso.

Il Cavaliere deve effettuare il percorso in *assetto leggero* al fine di dirigere il Cavallo con efficacia e per seguirlo in leggerezza. Dovrà quindi essere in grado di galoppare sull'*inforcatura* e all'occorrenza, *seduto in leggerezza* con naturale semplicità e scioltezza. Montare in 'avanti', in *assetto leggero* e con le mani basse (appena sopra al garrese), facilita



Federazione Italiana Sport Equestri

l'insieme e consente di ridurre le azioni all'essenziale. Gli interventi devono essere eseguiti con tatto e in leggerezza, ridotti all'essenziale. Gli *aiuti* del cavaliere devono essere chiari, coerenti, utilizzati con criterio, evitando azioni che possono infastidire il Cavallo: insieme e collaborazione devono risultare sempre evidenti.

I cambiamenti di direzione devono essere effettuati in equilibrio, utilizzando il sostegno delle gambe e di entrambe le redini, con armonia.

In linea di principio, il galoppo da lontano deve essere sull'inforcatura; nelle falcate di galoppo precedenti la battuta, il Cavaliere deve inforcarsi maggiormente avvicinandosi alla sella con il busto mantenuto leggermente inclinato in avanti. Leggero e in armonia con il movimento del Cavallo, il Cavaliere può arrivare a *"sedersi in leggerezza"*, vale a dire a poggiare le natiche sulla sella, mantenendo il proprio peso prevalentemente sulle staffe. Per agevolare qualche distanza *"corta"* il busto può arretrare ulteriormente fino ad avvicinarsi alla linea verticale, senza infastidire il Cavallo con il proprio peso. È di grande importanza la capacità di valutare e riconoscere le distanze durante l'avvicinamento al fine di favorire una buona battuta, nel rispetto del ritmo e delle corrette iniziative del Cavallo.

Ostacoli.

Sugli ostacoli, il Cavaliere deve assistere e seguire il cavallo in ogni circostanza. In battuta deve rimanere ben inforcato, con il peso prevalentemente sulle staffe e con la gamba in posizione (vicina al sottopancia) che continua a esercitare una certa pressione sul costato. Il movimento del busto in avanti deve attendere lo stacco degli anteriori, senza anticipare. Durante la fase ascendente della parabola del salto, fino al suo vertice, il busto del Cavaliere deve seguire armoniosamente il movimento dell'incollatura del Cavallo in maniera parallela ad essa, evitando di eccedere e di effettuare movimenti laterali. Le gambe devono rimanere vicine al sottopancia senza scivolare indietro: lo staffile deve risultare perpendicolare al terreno. Nella fase discendente della parabola il Cavaliere, sempre ben inforcato, deve rilevare le spalle per agevolare l'equilibrio in ricezione. Durante questa fase la gamba può avanzare arrivando a posizionarsi al sottopancia. Nella ricezione il Cavaliere deve rimanere *"insieme"* al Cavallo e riprendere con naturalezza l'azione di galoppo.

Durante tutte le fasi del salto, il Cavallo deve dare l'impressione di saltare liberamente, non costretto o infastidito dal Cavaliere. In un salto di qualità, il dorso e incollatura del Cavallo assumono la forma di un arco sopra l'ostacolo.

TERMINE DEL PERCORSO

Il Cavaliere deve riportare il Cavallo alla calma e alla decontrazione alla fine del percorso disegnando un circolo ed effettuare una transizione al trotto (non è obbligatorio chiudere il circolo).



NOTE

La *posizione* corretta del Cavaliere rappresenta la giusta premessa all'assetto corretto e all'uso corretto ed efficace degli aiuti. Per *assetto* si intende la capacità del Cavaliere di rimanere in equilibrio, di assistere e di seguire i movimenti del Cavallo in buona scioltezza.

La *posizione*, dipende direttamente dalla posizione della gamba e dell'inforcatura. La lunghezza degli staffili deve quindi essere appropriata; le staffe devono essere calzate per circa un terzo della lunghezza del piede, fino alla parte più larga.

Come la staffatura, anche la lunghezza delle redini condiziona in maniera determinante il resto della posizione e influisce direttamente sulla possibilità di utilizzare gli aiuti. In linea di principio, le mani devono rimanere davanti alle spalle del cavaliere. La testa, deve rimanere eretta, in estrema scioltezza e con lo sguardo alto in direzione del movimento, a vantaggio dell'equilibrio, del controllo e dell'organizzazione del percorso. Rispetto al cavallo, le mani devono agire appena sopra e davanti al garrese.

Sul vertice della parabola, la linea ideale bocca del Cavallo - mano - gomito tende a spezzarsi, formando un nuovo allineamento che parte sempre dalla bocca del Cavallo, passa attraverso la mano del Cavaliere e termina lungo il braccio (tra il gomito e la spalla).

Il Cavaliere deve sempre rimanere in equilibrio, il peso del corpo inteso come aiuto, deve essere usato in accordo con gli altri aiuti (gambe e mani) per il controllo del movimento, senza movimenti scomposti.

Mantenendo un buon insieme con il cavallo, l'assetto può essere:

- "*leggero sull'inforcatura*" con il Cavaliere che galoppa in sospensione sulle staffe ripartendo il proprio peso sulle staffe, senza appoggiare le natiche sul seggio della sella e con il busto leggermente inclinato in avanti;
- "*seduto in leggerezza*", con il Cavaliere che si siede leggermente sul seggio della sella, continuando tuttavia a ripartire il proprio peso prevalentemente sulle staffe (con il busto che rimane leggermente inclinato in avanti);
- "*seduto*" (propriamente detto), con il peso ripartito anche sul seggio della sella e il busto più rilevato (ma non oltre la linea verticale).

Se il Cavaliere rimbalza sulla sella per carenza di assetto oppure se usa esageratamente il bacino e le natiche per agevolare gli aiuti propulsivi venendo meno l'insieme e l'armonia con il cavallo, la valutazione non può essere positiva.

Il Cavaliere deve esprimere in maniera chiara le qualità dell'assetto leggero sull'inforcatura, ove opportuno, quelle dell'assetto seduto in leggerezza e solo eccezionalmente in assetto seduto (se necessario, per riportare il cavallo "davanti alla gamba"). Per quanto sopra, nelle



Federazione Italiana Sport Equestri

gare di stile non può essere valutato in maniera positiva il galoppo seduto/sull'inforcatura, alternato ad ogni falcata di galoppo. **Nel corso della prova, dovrà essere evidenziata la capacità del Cavaliere di galoppare sull'inforcatura, in una buona condizione di equilibrio e controllo del Cavallo.**

L'uso corretto degli aiuti e un addestramento razionale devono portare il Cavallo a essere rispondente alle richieste del Cavaliere in un atteggiamento di fattiva collaborazione e partecipazione agli esercizi proposti. L'uso continuo del tallone o dello sperone contro il costato del Cavallo evidenzia un uso poco corretto degli aiuti pertanto deve trovare riscontro negativo nel punteggio e nelle note allegate. Il frustino e gli speroni sono aiuti che devono essere usati in maniera appropriata come stimolo per avanzare, mai con rabbia o violenza. L'impiego corretto del frustino deve avvenire a rinforzo dell'azione delle gambe, senza violenza, sul costato del Cavallo (dietro la gamba). Questo aiuto utilizzato sulla spalla, può essere accettabile solo se occasionale fino al livello 1 (h100 cm); non deve essere ripetuto né automatico e non deve influire sulla qualità dell'insieme del binomio. L'uso della voce può essere occasionale: per rappresentare una forma di comunicazione corretta con il Cavallo, non deve essere ripetuto in maniera sistematica. Non sono ammessi commenti verbali del Cavaliere durante la prova.

Il Cavallo deve dimostrare di partecipare agli esercizi richiesti rimanendo in una condizione di accettazione dell'imboccatura e degli altri aiuti, vale a dire "alla mano". Questo può avvenire anche con una posizione dell'incollatura più libera e naturale rispetto a quanto richiesto nelle prove di Dressage in cui il Cavallo deve rimanere "nella mano" con l'incollatura in un atteggiamento sostenuto, stabile e rotondo. Un percorso eseguito con il Cavallo "nella mano" risulta particolarmente apprezzabile a condizione che impulso, collaborazione e la libera espressione sul salto siano sempre garantiti ed evidenti. Diversamente, Cavalli "contro la mano", "dietro la mano", tesi, insofferenti, o che in qualunque modo si difendono o si sottraggono, rivelano un cattivo addestramento o un uso poco corretto degli aiuti. Tutte queste situazioni devono essere opportunamente sanzionate e segnalate dal giudice.

Le girate devono essere effettuate al galoppo corretto; gli eventuali cambi di galoppo al volo devono essere effettuati rispettando il ritmo e la direzione. Nel caso in cui non sia stato possibile effettuare il cambio, la prosecuzione della girata al galoppo rovescio non costituisce un grave errore. Diversamente, galoppo disunito e galoppo falso sono condizioni molto negative che devono essere corrette da parte del Cavaliere. Nelle circostanze in cui il Cavallo non si sia ricevuto al galoppo giusto, e che non sia possibile eseguire un cambio al volo, è accettabile che il cambio di galoppo avvenga attraverso il trotto, fino ad altezze 110 cm.

Nelle categorie di stile il tracciato ottimale prevede che gli ostacoli siano affrontati con girate appropriate, non troppo larghe, che consentano le ultime falcate sulla linea perpendicolare al centro prima dell'ostacolo. Questa direzione deve essere mantenuta anche nella falcata



Federazione Italiana Sport Equestri

successiva alla ricezione.
Nel caso in cui la categoria sia a tempo, è apprezzabile che il binomio effettui delle girate più strette e che effettui qualche salto affrontandolo in maniera obliqua purché la scelta del tracciato sia funzionale alla competizione e sia ponderata alle possibilità del binomio, senza prendere rischi particolari.

Viale Tiziano, 74 - 00196 Roma

T: 06 8366841 F: 06 83668484 W: segreteria@fise.it P.IVA 02151981004 C.F. 97015720580
www.fise.it



SCHEDA STILE BASE

Vengono assegnate le penalità agli ostacoli come da tabella A, tranne al primo abbattimento che comporta 2 penalità anziché 4. Vengono inoltre assegnate delle penalità in caso di errori da parte del Cavaliere o per questione relative alla presentazione del binomio:

1. PRESENTAZIONE

- Cavallo mal presentato (status)
- Abbigliamento cavaliere non adeguato
- Saluto non conforme

2. PENALITA 'ASSEGNATE NELLA FASE DI AVVICINAMENTO, SUGLI OSTACOLI:

- Non seguire il cavallo con la mano o con il busto sul salto
- Precedere il movimento del cavallo sul salto
- Perdita di equilibrio del Cavaliere; assetto instabile
- Momenti di rigidità
- Mancanza di insieme
- Errori di direzione (il cavallo non segue la direzione impostata dal cavaliere; sbandamenti); Errori di tracciato (non seguire il tracciato ideale; curve troppo strette o troppo larghe)
- Errori nel mantenimento della *cadenza*
- Errori nell'uso degli aiuti
- Uso improprio della voce da parte del Cavaliere
- Suggerimenti esterni che non si configurano come *aiuti di compiacenza* e relativa eliminazione

3. VALUTAZIONE TECNICA GENERALE SUL PERCORSO

- Per errori di 'insieme' con il cavallo; problemi di inforcatura; problemi di assetto (pesante; instabile)
- Per errori sull'uso degli aiuti, considerando compostezza, tempismo, tatto, efficacia
- Per errori generali di direzione e tracciato; gestione della *cadenza* su tutto il percorso fino alla transizione finale al trotto.

PENALITA':

- 2 pen. per errori evidenti



Federazione Italiana Sport Equestri

-
- 4 pen. per errori che comporta conseguenze negative sull'esercizio eseguito. Nelle valutazioni generali, anche per ripetizioni di errori minori.

Esempi:

- Non seguire sufficientemente il cavallo sul salto 2 pen;
- Non seguire il cavallo sul salto disturbandolo 4 pen;
- Precedere il cavallo sul salto 2 pen;
- Precedere il cavallo sul salto creando problemi di equilibrio 4 pen;
- Problemi di assetto lievi 2 pen;
- Problemi di assetto evidenti 4 pen;
- Uso degli aiuti poco chiaro 2 pen;
- Uso degli aiuti inopportuno che disturbano il cavallo 4 pen.



SCHEDA STILE PUNTI

VALUTAZIONE

1. STATUS

Per “*STATUS*” si intende l’immagine generale che offre il Cavallo.
Elementi di osservazione e valutazione:

- condizione generale del Cavallo;
- pulizia e toelettatura;
- condizione atletica del Cavallo (muscolatura);

2. PRESENTAZIONE

Elementi di osservazione e valutazione:

- tenuta del Cavaliere;
- ingresso, avvicinamento alla Giuria al trotto sollevato (battere la sella) esprimendo energia. Qualità dell’esecuzione: ritmo, decontrazione, contatto;
- preparazione dell’alt attraverso il trotto seduto, gestione dell’alt, saluto;
- modo di riprendere le redini, di ripristinare la qualità del contatto e il movimento in avanti, dritto, al trotto.

3. POSIZIONE E ASSETTO

Capacità del Cavaliere di mantenere delle posture idonee che favoriscano l’equilibrio, l’uso degli aiuti e la possibilità di seguire tutti i movimenti del Cavallo in buona scioltezza.

Sono elemento di valutazione i seguenti aspetti:

- qualità dell’inforcatura;
- qualità della posizione di busto, testa, braccia, mani;
- qualità dell’assetto, equilibrio, “*insieme*” Cavallo - Cavaliere;
- uso degli aiuti.

4. OSTACOLI

Sono elemento di valutazione i seguenti aspetti:

- ultime falcate di galoppo fino alla battuta del salto (distanza, energia, fluidità, sicurezza e attenzione);
- correttezza della parabola del Cavallo (libertà di incollatura, rotondità);
- capacità del Cavaliere di assistere il Cavallo (uso degli aiuti);
- capacità del Cavaliere di seguire il Cavallo durante tutte le fasi del salto (equilibrio e



posizione);

- precisione e sicurezza del salto.

5. 'SVOLGIMENTO' DEL PERCORSO

Alla voce "SVOLGIMENTO" viene valutato il comportamento del binomio durante il percorso, non espressamente compreso alla voce OSTACOLI. Sono elementi di valutazione:

- modo di prendere il galoppo e di creare i presupposti per un buon percorso;
- qualità del galoppo (impulso, ritmo, decontrazione, equilibrio e concentrazione);
- tracciato seguito sul terreno (utile ad affrontare gli ostacoli in maniera corretta);
- regolarità della cadenza e del percorso in generale;
- avvicinamento agli ostacoli (energia, equilibrio, fluidità, sicurezza e attenzione);
- modo di riprendere il percorso dopo gli ostacoli (fluidità, equilibrio, controllo);
- qualità del rapporto con la bocca del Cavallo; controllo del Cavallo;
- modo di riportare il Cavallo alla calma e alla decontrazione alla fine del percorso rimettendolo in circolo (non è obbligatorio chiudere il circolo);
- capacità del Cavaliere di impostare gli avvicinamenti in maniera chiara e sicura;



F.I.S.E.

SCHEDA STILE BASE ed.2023

	Penalità ostacoli (1)	Penalità tecniche (2)	NOTE	SPECIFICHE
Presentazione	----			PENALITA' PRESENTAZIONE MP - Cavallo mal presentato (<i>status</i>) ABB - Abbigliamento cavaliere non adeguato SAL - Saluto non conforme
Ostacolo n° 1				PENALITA' ASSEGNATE NELLA FASE DI AVVICINAMENTO, SUGLI OSTACOLI, SUL MODO DI RIPRENDERE IL GALOPPO: NS - Non seguire il cavallo con la mano o con il busto sul salto P - Precedere il movimento del cavallo sul salto E - Perdita di equilibrio - assetto instabile R - Momenti di rigidità I - Mancanza di insieme D - Errori di direzione (il cavallo non segue la direzione impostata dal cavaliere); Errori di tracciato (non seguire il tracciato ideale; curve troppo strette o troppo larghe) C - Errori nel mantenimento della <i>cadenza</i> A - Errori nell'uso degli aiuti V - Uso improprio della voce SUGG - Suggestimenti che non si configurano come <i>aiuti di compiacenza</i> e relativa eliminazione
Ostacolo n° 2				
Ostacolo n° 3				
Ostacolo n° 4				
Ostacolo n° 5				
Ostacolo n° 6				
Ostacolo n° 7				
Ostacolo n° 8				
Ostacolo n° 9				
Ostacolo n° 10				
Ostacolo n° 11				
Ostacolo n° 12				
			VALUTAZIONE TECNICA GENERALE SUL PERCORSO	
Sul Cavaliere: assetto e posizione	----			Per errori di 'insieme' con il cavallo; problemi di inforcatura; problemi di assetto (pesante; instabile)
Sul Cavaliere: uso degli Aiuti	----			Per errori sull'uso degli aiuti, considerando compostezza, tempismo, tatto, efficacia
Sullo svolgimento del percorso	----			Per errori generali di direzione e tracciato; gestione della <i>cadenza</i> su tutto il percorso fino alla transizione finale al trotto.
TEMPO	penalità	-----	Commento generale:	
SOMMA PENALITA'				
TOTALE PENALITA'				
				Il Giudice

NOTA (1): Le penalità agli ostacoli: come da tabella A, tranne 2 penalità al primo abbattimento anziché 4.

NOTA (2): Le penalità tecniche sono da calcolarsi:

- 2 pen. per errore del cavaliere (come da specifiche sopra riportate);
- 4 pen. per errore del cavaliere (come da specifiche sopra riportate) che comporta conseguenze negative sull'esercizio eseguito. Nelle valutazioni generali, anche per ripetizioni di errori *minori*.

Per le categorie a fasi consecutive PF 20.1 il numero degli ostacoli sono 6/8 in prima fase e 4/6 in seconda fase.

I percorsi qualificanti devono comprendere almeno 11 ostacoli.

Le percentuali per il passaggio di patente per la Scheda Base saranno calcolate sulla base delle penalità totali acquisite da ciascun binomio come di seguito:

-0 penalità agli ostacoli, nella parte tecnica e nel tempo 80%

-da 1 a 3 penalità totali date dalla somma delle penalità agli ostacoli, nella parte tecnica e nel tempo 70%

-da 4 a 6 penalità totali date dalla somma delle penalità agli ostacoli, nella parte tecnica e nel tempo 60%

SCHEMA STILE PUNTI DI MERITO 2023

Punti		Punteggi assegnati da 1 a 10, dove 5 è la sufficienza, con frazioni di 0,5				
		Note esplicative	voto	Coeff.	punti	note
1	Status del cavallo	condizione generale del cavallo; toelettatura; bardature		1		
2	Presentazione	tenuta del cavaliere; ingresso al trotto, alt (gestione dell'alt), saluto, modo di ripartire dopo il saluto.		1		
3	Assetto e posizione	capacità generale di rimanere "insieme" al cavallo; correttezza della posizione		3		
4	Ostacoli	capacità di assistere e seguire il cavallo sugli ostacoli; sicurezza, correttezza e armonia.		3		
5	Svolgimento del percorso	capacità del cavaliere di gestire e assistere il cavallo durante tutto il percorso (dal modo di prendere il galoppo per iniziarlo fino alla transizione al trotto o al passo, prima di uscire); uso corretto ed efficace degli aiuti (correttezza del tracciato; regolarità del percorso; giusto rapporto tra impulso ed equilibrio; insieme e armonia).		5		
Totale punti						

Penalità agli ostacoli						primo errore agli ostacoli 2 pen; tutte le altre sono da calcolarsi come per categorie tabella "A";						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Totale penalità agli ostacoli												

Totale Punti - Totale penalità agli ostacoli =	
---	--



CARATTERISTICHE TECNICHE QUALIFICHE REGIONALI E CATEGORIE DI STILE

Ogni singola Tappa prevede due giornate di gara.

Le misure dei campi dovranno essere almeno 40 X 80m outdoor e 30 X 60 indoor. Le barriere delle combinazioni dovranno essere preferibilmente di metri 3,50.

Per ogni singolo livello sono quindi previste le seguenti indicazioni tecniche relative alla composizione dei percorsi

OSTACOLO	LIVELLO 80 e BASE D80 – D90	LIVELLO 1 D100	LIVELLO 2 D110	LIVELLO 3 D115	LIVELLO 4-5 D120-D125
Specifiche riferite al 1°/2° giorno					
N. 1	Largo invitante o verticale se in prossimità dell’ingresso del campo non posizionato con l’ingresso alle spalle (se utilizzati, cancelletti di facile esecuzione)				
*OSTACOLI IN LINEA	Linea di almeno 6 falcate di galoppo		Linea di almeno 5 falcate di galoppo		
*LINEA SPEZZATA	Linea di almeno 6 falcate di galoppo (preferibilmente 7)		Linea di almeno 6 falcate di galoppo (preferibilmente 7)		
FOSSO	NO	Con verticale al centro		Con verticale o oxer (possibilmente alternando nei due giorni)	
VERTICALE CON TAVOLA	NO	NO	Si con tavola almeno sulla sommità	Si con tavola almeno sulla sommità	Si con tavola almeno sulla sommità
VERTICALE CON FRONTE DI 2,50 MT	SI	SI	SI	SI	SI
CANCELLETTI **	In tre ostacoli il primo periodo, non più alti di 40 cm. si possono utilizzare anche delle scalette		Cancelletto al piede e/o scaletta in 4/5 ostacoli**		
Specifiche riferite solo alla Categoria Stile a fasi consecutive 20.1					
GABBIA prima fase	Dritto/Largo ad un tempo	Dritto/Largo ad un tempo	Dritto/Largo ad un tempo	Dritto/Largo ad 1 tempo	NO
DOPPIA GABBIA prima fase	NO				1° periodo Dritto/largo a 1 tempo dritto a 2 tempi 2° periodo Largo/dritto a 1 tempo dritto A 2 tempi
2ª GABBIA seconda fase	NO		Largo/Dritto ad un tempo	Largo/Dritto ad 1 tempo	Largo/Dritto ad 1 tempo 1° periodo dritto/largo ad 1 tempo 2° periodo
TRIPLICE	NO			Si, nella prima fase	
Specifiche riferite solo alla gara a TEMPO					
GABBIA	Largo/Dritto 1 tempo	Largo/Dritto 1 tempo	Largo/Dritto 1 tempo	Largo/Dritto 1 tempo	Largo/Dritto 1 tempo



Federazione Italiana Sport Equestri

Allegato 1

2° GABBIA	NO	NO	Dritto/largo 1 tempo	Dritto/largo 1 tempo	Dritto/largo 1 tempo
------------------	-----------	-----------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

* Tutte le linee sopra indicate devono essere ridotte di una falcata in caso di percorsi indoor

** Dal mese di maggio i cancelli possono essere senza limiti di numero

Le distanze delle combinazioni e delle linee fino a 6 falcate dovranno essere adattate ai pony

PARAMETRO	80	LIVELLO BASE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
ALTEZZA	80	90	100	110	115	120	125
LARGHEZZA max	80	90	110/115	125	130	135	140
VELOCITA'	325 m/min	350 m/min	350 m/min	350 m/min	350 m/min	350 m/min	350 m/min
N. OSTACOLI cat stile/fasi	totale ostacoli nelle due fasi: 12 (da 6 a 8 in prima fase, da 4 a 6 in seconda fase)						
N. OSTACOLI cat. tempo	10 Ostacoli		11/12 ostacoli				

NB: Le categorie di Stile sia nella programmazione delle tappe regionali del Progetto Sport che delle gare di stile a fasi consecutive, a tempo o di diversa programmazione, dovranno avere obbligatoriamente il numero di ostacoli e caratteristiche tecniche previste nella Tabella sopra riportata.

Si lascia ai Direttori di Campo l'insieme delle valutazioni relative alle situazioni contingenti che, come ovvio, devono tener conto di condizioni climatiche, posizionamento delle tribune, tipologia di terreno, ecc. al fine di ottimizzare gli indirizzi tecnici di base sopra riportati.

Il Direttore di Campo deve effettuare la misurazione del percorso con grande attenzione compiendo le traiettorie più corrette senza diminuire la lunghezza del tracciato utile ai fini della definizione del tempo massimo.

Si ribadisce che nelle Tappe del Progetto Sport il controllo della rigorosa aderenza dei percorsi alle prescrizioni tecniche spetta al Referente Nazionale quando presente, in alternativa ai Presidente di Giuria in collaborazione con i Giudici di Stile.